



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio affari generali e assetto organizzativo**

Via San Marco n. 27 – 38122 Trento

T +39 0461 496600

F +39 0461 496659

pec sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

@ uff.affgeneralisopr@provincia.tn.it

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura negoziata ex art. 21, comma 2 lett. h) della legge provinciale n. 23 del 1990, per l'affidamento del servizio di ordinamento e inventariazione dell'archivio di Renzo Masè.

**Termine di presentazione della manifestazione di interesse:
ore 12:00 del giorno 4 NOVEMBRE 2019**

La Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, intende procedere all'affidamento del servizio di ordinamento e inventariazione dell'archivio di Renzo Masè mediante l'espletamento di una trattativa privata, previo confronto concorrenziale, tramite richiesta di offerta sul MEPA, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) della L.P. 23/1990 con un importo a base di gara pari ad Euro 21.025,00.- più I.V.A. al 22%.

Informazioni generali sul complesso archivistico:

Nel dicembre 2014 l'architetto Guido Masè, già docente presso l'Università IUAV di Venezia, ha versato all'Archivio provinciale di Trento l'archivio personale del padre Renzo, uno dei più noti e affermati architetti e ingegneri che operarono nel Trentino del secondo dopoguerra.

Nato ad Arco nel 1905, Lorenzo Masè, meglio noto come Renzo, si laurea in ingegneria civile presso il Politecnico di Torino nel 1930. Nella città di Trento, in particolare nel quartiere della Bolghera, realizza i suoi primi progetti in collaborazione con Guido de Unterrichter, ingegnere e suo socio per molti anni. Nel 1940 si laurea in architettura a Venezia e amplia il suo raggio di azione, diventando uno dei protagonisti della ricostruzione post bellica della città di Trento. Gli anni Sessanta e Settanta lo vedono attivo in città e nelle valli, Fiemme e Fassa, prime fra tutte, ma anche Rendena, altipiano di Lavarone, valle del Chiese e, nell'ultimo periodo, altipiano della Paganella. Nel corso della sua lunga carriera si occupa di edilizia residenziale privata e pubblica (è uno dei progettisti del piano INA casa e Gescal per la provincia di Trento), di arredamento, progetta chiese, monumenti, cimiteri e scuole, collabora ai primi studi del piano regolatore della città e partecipa agli interventi di riqualificazione urbanistica di vari comuni della provincia. Molte le associazioni in cui entra e svolge un ruolo attivo, dall'Ordine degli architetti e ingegneri all'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), dall'Istituto Italiano dei Castelli all'Associazione amici arte sacra, dal Centro internazionale di architettura Andrea Palladio a Italia Nostra. Appassionato alpinista, si iscrive giovanissimo al CAI e diventa presidente della sezione SAT di Trento negli anni Settanta. Muore a Trento l'11 dicembre 1982.

L'archivio Masè presenta attualmente la stessa forma che conservava originariamente presso l'abitazione del produttore: in una sessantina di scatole e altri contenitori di cartone sono conservati carteggio, registri, tavole, carte sciolte e rotoli di progetti. Il numero definitivo delle unità componenti il fondo sarà precisato al termine dei lavori di ordinamento, al momento i contenitori in cartone risultano composti di:

397 fascicoli, 129 rotoli di disegni (numerati), 1 registro, 4 pacchi, 10 tavole, 7 cartelle, 6 contenitori con rotoli di disegni (non numerati).

Le condizioni generali di conservazione non sono ottimali, il fondo era probabilmente ospitato in ambienti con temperatura e umidità relativa eccessive cosicché alcuni fascicoli sono ora cosparsi di muffa e molti dei rotoli presentano vistose gore di umidità e gravi lacerazioni. Le unità più danneggiate richiedono pertanto molta attenzione nella movimentazione e l'uso di opportuni presidi, quali guanti monouso, mascherina e indumenti di protezione.

Condizioni oggettive quali una conservazione inadeguata, danni fisici e la mancanza di ordine logico nella

strutturazione delle pratiche ostacolano la fruizione del fondo, è quindi necessario intervenire con un lavoro di ordinamento finalizzato alla preservazione del materiale da ulteriori guasti e a rendere più agevole la consultazione dei progetti e dei disegni realizzati dal professionista.

In sede di preventivo si sono evidenziati alcuni elementi distintivi del fondo che risultano utili nella progettazione di un intervento di ordinamento. Il fondo si compone per la maggior parte di pratiche professionali (progetti, disegni, collaudi, perizie), non mancano tuttavia documenti personali e documenti relativi alle molte attività in cui Renzo Masè era impegnato. Alcuni fascicoli del fondo, ad esempio, conservano i documenti prodotti in qualità di presidente della sezione SAT di Trento, altri raccolgono interventi a convegni e documenti relativi a viaggi di studio e di piacere. Tali documenti andranno raccolti in serie dedicate e opportunamente ordinati e descritti. Si noti che la maggior parte di questi fascicoli riporta sulla coperta un indice di classificazione riconoscibile e costante: tali attività risultano contraddistinte dall'indice di classificazione 142, ulteriormente suddiviso a seconda delle varie attività. A titolo esemplificativo il numero 142/1 raccoglie documenti relativi all'associazione Italia Nostra, il 142/6 documenti relativi all'INU, il 142/11 documenti prodotti nell'ambito dell'Ordine degli architetti e ingegneri, il 142/21 documenti relativi alle attività SAT.

Analogamente, i fascicoli contenenti progetti sono contraddistinti da un numero progressivo che andrà recuperato e utilizzato nella strutturazione dei fascicoli in serie.

Dal punto di vista tipologico, l'archivio presenta delle peculiarità a cui bisogna prestare particolare attenzione: la presenza di lucidi e disegni di grande formato avvolti in rotoli, un imponente apparato fotografico e la presenza di documenti di altra natura (articoli di giornale, cartoline, disegni), materiali non sempre in buone condizioni di conservazione che necessitano di movimentazione delicata e adeguata segnalazione e descrizione.

Per quanto riguarda la compilazione delle schede soggetto produttore e archivio, in sede di preventivo si è considerata la presenza di un unico soggetto produttore e di un unico fondo. Non è esclusa, tuttavia, la possibilità di individuare in corso d'opera altri produttori e di decidere di articolare la documentazione in più fondi e relative sotto-partizioni.

Le operazioni di riordino e inventariazione dell'archivio dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

1. strutturazione archivistica del complesso in fondo, eventuali sub-fondi, serie, eventuali sottoserie, unità;
2. ordinamento delle carte all'interno dell'unità, strutturazione delle unità in serie logiche;
3. redazione dell'inventario mediante l'utilizzo del sistema informativo AST Sistema informativo degli archivi storici del Trentino;
4. redazione di un elenco dei documenti danneggiati.

Estremi cronologici della documentazione: 1923 – 1982 circa

Consistenza (del carteggio): ml. 19 circa

In caso di indizione dell'eventuale gara la documentazione oggetto dell'intervento dovrà essere obbligatoriamente visionata, pena esclusione dalla stessa, dal soggetto che intenderà concorrere. Del sopralluogo sarà effettuato un verbale, a cura dell'Archivio provinciale di Trento, che sarà sottoscritto dallo stesso e dal soggetto che avrà effettuato il sopralluogo.

L'aggiudicazione del servizio avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 28, comma 2 lettera b), del vigente D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e dell'art. 16 comma 4 della L.P. 2/2016 determinata secondo ribasso percentuale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesto agli operatori economici:

- il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'iscrizione nel registro della camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività adeguata a quella oggetto dell'appalto (qualora non sia tenuto all'iscrizione dovrà specificare i motivi, indicando eventuale altra documentazione che legittima il concorrente alla esecuzione della prestazione di appalto);
- qualificazione professionale volta alla conoscenza delle metodologie e tecniche archivistiche e della storia locale sotto l'aspetto politico, istituzionale e amministrativo, mediante il possesso del diploma conseguito nelle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica istituite presso gli archivi di Stato o

di analogo diploma rilasciato dalle università ovvero riconosciuto dallo Stato o dell'attestato di frequenza con profitto dei corsi di archivistica organizzati dalla Provincia;

- attestato di superamento del corso di formazione per l'utilizzo del sistema AST – archivi storici del Trentino;
- l'aver effettuato negli ultimi tre anni antecedenti la data di invio della lettera di invito, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un importo complessivo almeno pari al 50% dell'importo posto a base di gara, al netto degli oneri fiscali.

L'Amministrazione procedente si riserva di individuare i soggetti idonei, in numero non inferiore a tre operatori, ai quali sarà richiesto di abilitarsi al bando MEPAT (qualora non già abilitati) per poter trasmettere loro la lettera di invito nell'ambito di una formale RDO – Richiesta di Offerta del mercato elettronico della Provincia.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo, finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse, in seguito al quale si avvierà una richiesta di offerta tra coloro i quali, in possesso dei requisiti richiesti, avranno manifestato interesse all'appalto in oggetto. Inoltre qualora le richieste pervenute dovessero risultare per un numero inferiore a tre operatori economici, l'Amministrazione si riserva la facoltà di individuare operatori economici in possesso della qualifica richiesta fra quelli presenti sul MEPAT.

Nel rispetto dei principi fondamentali in materia di affidamento dei contratti pubblici, ed in particolare di trasparenza, pubblicità, massima partecipazione e rotazione, al fine di garantire un'opportunità di aggiudicazione a tutti gli operatori potenzialmente idonei, in base alle indicazioni fornite da ANAC nelle Linee guida n. 4 (Procedure sotto soglia), si è disposto affinché il confronto concorrenziale sia preceduto dalla pubblicazione di un avviso volto alla raccolta di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura in parola.

Resta inteso che la partecipazione alla presente manifestazione di interesse non costituisce prova del possesso dei requisiti generali richiesti per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto, che dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Provincia Autonoma di Trento in occasione della trattativa privata di affidamento dei servizi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento o di non dare seguito alla selezione per l'affidamento di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

La lettera di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

oppure a

Provincia Autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Via San Marco n. 27 - 38122 Trento

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 4 novembre 2019, utilizzando esclusivamente l'allegato facsimile di dichiarazione di manifestazione di interesse.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse che pervengano all'Amministrazione dopo la scadenza del termine sopra citato, o che siano presentate con modalità differenti da quanto indicato. Parimenti, non saranno ammesse manifestazioni di interesse che siano inoltrate o consegnate a Uffici o Servizi diversi da quello sopra specificato.

Ogni comunicazione da parte dell'Amministrazione avverrà esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata nei confronti di quei soggetti tenuti per legge ad avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Eventuali chiarimenti dovranno essere richiesti in forma scritta entro e non oltre 3 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'indirizzo di posta elettronica certificata: sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it.

Si allega modello per la manifestazione di interesse da trasmettere secondo le modalità sopra indicate.

Le ditte interessate, nel caso non abbiano già provveduto, si impegnano, pena l'impossibilità di essere invitati alla procedura, ad iscriversi al bando di abilitazione per la categoria merceologica "Servizi di biblioteche, archivi, musei e altri servizi culturali", contenente, fra gli altri, il metaprodotto "Servizi di archivi CPV 92512000-3" del Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento (ME-PAT), entro 30 giorni dalla manifestazione di interesse e a caricare il relativo prodotto/servizio nel catalogo sulla piattaforma Mercurio.

Per problemi di utilizzo del sistema Mercurio o delucidazioni in merito alle modalità di iscrizione, si prega di contattare Trentino Digitale spa al numero 0461/800786.

Il presente avviso e allegato come pure il fac-simile di dichiarazione di manifestazione di interesse sono pubblicati, fino alla scadenza del termine sopra indicato, sul sito web www.provincia.tn.it, sezione bandi e appalti.

Il Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati. Il trattamento dei dati che l'Amministrazione aggiudicatrice intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza. Ai sensi del Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679 s'informano i concorrenti alla procedura che:

1. i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento della fornitura;
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603, e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.
5. Il preposto al trattamento (ex responsabile al trattamento dei dati) è il Dirigente pro tempore della Soprintendenza per i beni culturali; i dati di contatto sono: Via S. Marco n. 27, 38122 - Trento, tel. 0461.496616, fax 0461.496659, e-mail sopr.beniculturali@provincia.tn.it, pec sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it.
6. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento Europeo.

Responsabile del procedimento è il dott. Franco Marzatico della Soprintendenza per i beni culturali.

IL SOPRINTENDENTE
- dott. Franco Marzatico -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati: n. 1 di cui al testo